

Redentore, seimila fuochi d'artificio

Attese centomila persone. In laguna Bossi e Calderoli. Alcol-test tra le barche

VENEZIA — L'oro e il rosso, i colori del «leon», infiammeranno la «Notte famosissima». Con il naso all'insù circa 100mila persone: tanti sono gli spettatori attesi per il Redentore edizione 2009, targata ancora una volta Marco Balich e Venezia Marketing Eventi, che si preannuncia spettacolare sul piano dei giochi pirotecnici. Quarantacinque minuti di show, 6000 artifici, per 7500 chili di materiale, sparati da 31 «punti fuoco», un campo d'azione mai finora così ampio. In apertura, alle 23.30, e poi in chiusura, il cielo si colorerà di rosso e oro, omaggio alla bandiera con il Leone marciante.

La festa avrà inizio stasera alle 19, con l'apertura del ponte votivo. Saranno il Patriarca Angelo Scola e il sindaco Massimo Cacciari ad attraversare per primi i 330 metri di ponte galleggiante che li porterà al tempio del Redentore dove sarà celebrata la messa. Nel frattempo le circa cinquemila barche addobbate occuperanno il Bacino di San Marco, con la consueta dislocazione fissata da Comune e Capitaneria di Porto per consentire alle barche tradizionali di piazzarsi sulle prime file in sicurezza. Ma saranno le rive, soprattutto, ad affollarsi. Da Piazza San Marco, dove la Polizia municipale ha istituito dei corridoi-cuscinetto per il transito, alla Riva degli Schiavoni, dalla Giudecca alle Zattere: qui per la prima volta dopo tanti anni riapre la fondamenta della Dogana, anche se chi vorrà godersi lo spettacolo dal punto più estremo del Bacino dovrà arrivare con largo anticipo, anche perché la Polizia municipale ha disposto l'eventuale chiusura al transito in caso di ingorghi. Altri provvedimenti saranno presi nei punti critici della città, con eventuale allestimento di sensi unici pedonali. A vi-

gilare sulla sicurezza saranno 400 uomini, tra forze dell'ordine (280 solo i vigili) e volontari.

Quest'anno è prevista una misura di sicurezza ulteriore, per evitare che il deflusso al termine dei «foghi» sia funestato da incidenti. La Capitaneria di Porto effettuerà controlli a campione sui conducenti delle barche, per verificarne il tasso alcolico. Ma sono previsti anche controlli sulle dotazioni di bordo delle imbarcazioni. Chi invece non sarà al timone potrà usufruire ampiamente dei locali pubblici che, grazie a un'apposita ordinanza emessa ieri, saranno aperti fino alle 4. Ci saranno treni speciali fino alle 2.42 di notte per chi rientra nelle città venete, bus da Mestre a Venezia e viceversa a ritmo continuo fino alle 4.30 e poi rinforzo delle linee di navigazione con corse speciali verso il Lido fino alle 3.50. Così i potenziamenti dei trasporti, mentre si fermerà fino alle 5 di lunedì mattina il ferry boat Lido-Tronchetto.

Festa popolare di strada, ma anche evento esclusivo da trascorrere nei palazzi, negli hotel e nei ristoranti «vip». Ricerchissime le terrazze, come quella del Bauer con affaccio sul Bacino di San Marco (da 450 euro a persona) o quella sul tetto del Molino Stucky Hilton, che domina la città, con due tipi di cene (da 390 e 260 euro), oppure il «dopo foghi» con dj set (da 35 euro). Feste anche al Lido, tradizionale approdo al termine dello spettacolo. Ma sarà festa anche al Parco di San Giuliano, dove l'Ente parco ha allestito punti ristoro con piatti tipici e musica live. In laguna arriverà anche il ministro Umberto Bossi, da tre anni ospite d'onore a bordo del ferry boat della Lega Nord, dove lo attendono tutti i notabili del partito.

S.S.L.

Cene a quattro stelle

Da 400 a 600 euro il prezzo per le cene sulle terrazze degli hotel con vista Bacino

